

VERBALE DEL CONSIGLIO PASTORALE INTERPARROCCHIALE Del 16 Aprile 2009

Assenti: Iannitelli, Coletta, Marcon, Gatti, Vigna, Riffero, Schilirò, Michelini

1)Dopo la preghiera guidata da Donata D'Amico

2)Viene approvato alla unanimità il verbale della seduta scorsa.

3)In previsione della costituzione di un gruppo di lavoro che si occupi di dare operatività alle proposte scaturite dal Consiglio sul tema della Riconciliazione abbiamo riassunto alcuni punti che dovrebbero essere, insieme al verbale della scorsa seduta, la traccia di lavoro per il gruppo.

- Il materiale che i nostri sacerdoti hanno visionato è spesso troppo scontato . “Forse” dovremmo arrivare a creare un nostro materiale che non deve essere un test.
- Non ci si confessa più perché troppo spesso manca il senso del peccato. (Tutto è indistinto: ad esempio..la mancata partecipazione alla messa nei giorni di precetto....)
- Dobbiamo aiutare le persone a trovare (ritrovare) la coscienza del peccato.
- Educare alla lettura della propria coscienza.
- Aiutare chi ha situazioni complesse (divorziati, conviventi) ad avere accompagnamenti spirituali adeguati (anche senza il Sacramento)
- Riconciliazione significa anzitutto : possibilità di ricominciare.
- Riannunciare il sacramento vuol dire spiegare che la nostra vita può essere letta con il Vangelo.

Il gruppo di lavoro viene costituito da : Don Gianpiero, Alessandra Brezzo, Maria Padovano, Suor Assunta.

4)Abbiamo poi realizzato che la commissione adulti non si è mai riunita. Con l'occasione abbiamo riflettuto un momento sulla sua utilità.

Siamo giunti alla conclusione che una prima azione da compiere (da parte della commissione) dovrebbe essere un attento e completo monitoraggio di tutte le proposte attive: incontri per genitori, Lectio Divina, Centri d'ascolto, proposte particolari (sul creato, sul mondo del lavoro etc)

È emerso anche che il Consiglio dovrebbe essere più propositivo verso la commissione.

4bis) La commissione catechesi ragazzi ha presentato alcune riflessioni e conseguenti proposte:

- È emerso che il livello di comunicazione tra le 2 parrocchie di Susa si è “allentato”. L'intenzione iniziale di ritrovarsi maggiormente tra catechiste non è stata realizzata. Per le catechiste delle medie è più facile grazie ai ritiri ed alle veglie fatte insieme.
- Il ruolo degli animatori dovrebbe essere maggiormente esaltato in modo da essere meglio riconosciuti come educatori da parte dei ragazzi.
- Visto che l'impegno e la frequenza sono accettabili fino alla 5°elementare e subiscono un drastico calo nel periodo delle scuole medie viene proposto di “riconfermare” la volontà di partecipazione al catechismo alla fine del ciclo elementare.
- Viene anche proposto di svincolare (da parte del vescovo) il catechismo dalla Cresima. Portare l'età della Cresima intorno ai 16 anni.?
- Avere percorsi paralleli (oratorio, scout, gruppi giovanili...) in preparazione alla Cresima?
- Sarebbe utile avere catechisti “specializzati” per le diverse età piuttosto di seguire un gruppo di ragazzi dai 7 ai 13 anni?

5) La Caritas sul nostro territorio è su base parrocchiale, le due realtà lavorano individualmente con molta fatica a causa della mancanza di materiale umano. Bisogna però ammettere che chi è operativo si mostra geloso del proprio ruolo e non fa nulla per incentivare l'ingresso di nuovi volontari.

Il consiglio valuta in modo positivo la proposta di fare un gruppo unico di lavoro per le due parrocchie . Fermo restando l'aspetto amministrativo che può continuare a far capo ai singoli parroci.

6) La segreteria chiede di riflettere su :

- Perché preparare un a assemblea interparrocchiale? Come farla? Individuare solo alcuni temi da proporre alla comunità?
- Con quali modalità di votazione vogliamo andare la prossimo Consiglio.?